Sabato 5 Marzo 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 56

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 7
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

VI MARZO

Ovunque si pensa e si palpita, ovunque si soffre e si spera, nell'ateneo come nell'officina, nella scuola come nei campi e nelle miniere, la memoria di Lui che visse lottando e lottando morì, trasvola come la strofa alata di un inno: il funerale si muta in apoteosi

Cavallotti non è morto, nè morrà mai nella mente del popolo, il quale s'inchina soltanto alla azione e chiede all'azione i suoi eroi e i suoi paladini

Il popolo non piange il poeta, non l'artista, non l'oratore: i cui discorsi, come ben disse Carducci, sfidano il tempo. Che ne sa il popolo se Cavallotti fosse classico o romantico, positivista o idealista, evoluzionista o rivoluzionario? Per il popolo Cavallotti vivente potea dirsi già un mito. Egli era l'azione fatta persona S'indicevano l'elezioni e oggi lo si sapeva nell'Alta Italia, domani in Sicilia, domani l'altro in Toscana o in Romagna: alla guerra Cavallotti era tra i Garibaldini: scoppiava il colera e lo si vedeva al letto degli ammalati: i giornalisti andavano a rappresentare l'Italia in Spagna, e chi faceva sentire la voce alta, solenne, maestosa della patria nostra tra i discendenti del Cid? Era lui, sempre lui.

E che cosa dire dei duelli? Ne ebbe persino tre in un giorno solo. Con Bizzoni nei bei tempi del *Gazzettino Rosa* a Milano, sfidò tutti gli ufficiali di un reggimento di Usseri.

Alla Camera poi non ebbe mai posa. Il giuramento, il suffragio universale, la misera sorte dei maestri di scuola, le inconsulte dotazioni della Corona, la enormità delle convenzioni ferroviarie, la infausta impresa Africa offrirono le armi più micidiali contro gli avversari a quest'Atleta della discussione, a questo gigante della parola.

Quando poi furono svelate le brutture bancarie e il governo simoneggiò sfacciatamente, e l'affarismo fu eretto a scienza di stato, e le più sacre idealità furono derise ed il fango trovò adoratori sfacciati e cronisti plaudenti e inneggiatori nauseabondi, Cavallotti si alzò di cento cubiti sopra tutti gli altri ed intraprese l'epica campagna per la quale il suo nome, suonerà di generazione in generazione: guerra a tutto quando di putrido disonora oggi l'Italia.

Qualunque reggimento civile precipita a ruina se non ha per propria base il galantomismo,

Compreso da questa verità, Felice Cavallotti che applicava alla politica il metodo sperimentale e la tattica Garibaldina, si piantò, fiero come Argante, innanzi a tutti sventolando il vessillo della moralità.

Pencolavano gli amici ed ei continuava imperterrito la via che si era prefissa: lo sconsigliavano avversari politici dai quali era stimato e che egli stimava, ed ei, sorridendo, crollava la testa e diceva a sè stesso: «Sempre avanti per la verità e la giustizia»: lo minacciavano i nemici ed ei senza muover collo o piegar costa, gridava agli amici paurosi: «Avanti sempre per la verità e la giustizia».

Cavallotti seguì nel parlamento la tradizione di Bertani: lottò sempre, e sempre si oppose a quella sistematica negazione che in politica è una vera inerzia, inefficace e dannosa come tutte le inerzie.

Spinse il disinteresse allo scrupolo: lo si disse ambizioso e in dieci legislature non fu che una volta sola membro della Giunta delle Elezioni... egli che tante volte avrebbe potuto esser ministro!

Richiesto se avrebbe accettato il potere, rispose: Sì, insieme ai miei amici, ma sarebbe l'ultima mia croce. Era una croce per lui quello che è la prima ambizione di tanti altri! . Eppoi Cavallotti insisteva sempre che l'andare al governo alla spicciolata non potea chiamarsi un trionfo di partito ma una dedizione d'individuo,

Tutto questo però il popolo non lo sapeva, come poco al popolo importa oggi che l'Estrema Sinistra, morto lui, sia divenuta acefala.

Il popolo sapeva che Cavallotti era sempre il primo, tutte le volte che si combatteva per la libertà e la giustizia: il popolo che odia i dottrinari s'inchina a Cavallotti, ne fa il suo eroe, perchè fu sempre invaso dalla febbre dell'azione, perchè pagò sempre di persona, perchè visse lavorando, perchè nell'anima del poeta sentiva battere la grande anima sua.

Ettore Socci.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli**.

DALLA CAPITALE

IN PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 4 — Pres. *Biancheri*

Si prosegue nella discussione del progetto di legge sul riposo festivo.

Colombo e *Ferrero Candiano* dichiarano il progetto necessario di ulteriori studi.

Favorevole gli è invece *Pozzi*.

Rava — ministro — difende il progetto dalle accuse dei diversi oratori e conclude augurandosi che la Camera sanzioni col suo voto una legge che è opera grandemente civile in quanto dimostra che il capitale e il lavoro possono essere ugualmente vantaggiosi.

Dopo il ministro parla il relatore *Cabrini*, il quale difende la legge e le Camere di Lavoro contro gli attacchi di Crespi e Gavazzi.

Si passa quindi alla discussione degli articoli.

Nuova infornata di senatori

Con *decreto reale* di ieri vennero nominati senatori:

Allazio avv. Giovanni, *prefetto di* Milano;

Arbib Edoardo, ex deputato;

Avarna Nicolò Duca di Gualtieri, ambasciatore a Vienna;

Baldissera Antonio, tenente generale;

Bonacci avv. Teodorico, ex deputato;

Calabria Giacomo, consigliere di Cassazione a Napoli;

Carafa Riccardo Duca d'Andria;

Caruso Raffaele fu Biagio, presidente del Cons. prov. di Siracusa.

Colmayer avv. Vincenzo, prefetto di Roma;

D'Ancona prof. Alessandro, socio della R. Accademia di Cassazione di Palermo

Dal Bet Luigi, primo presidente della Cassazione di Firenze;

Frigerio Giovanni Galeazzo, vice ammiraglio.

Garbaix De Sonnaz Conte Carlo Alberto.

Luciani prof. Luigi, socio della R. Accademia dei Lincei;

Mosso prof. Angelo, socio della R. Accademia dei Lincei;

Palumbo Giuseppe, vice ammiraglio.

Quarta Oronzo avv. generale alla Cassazione di Roma;

Racchi Felice, tenente generale;

Scialoja prof. Vittorio, membro del Consiglio Superiore della P. I.

Severi avv. Giovanni, ex deputato;

Siccardi avv. prof. Ferdinando, ex deputato;

Tassi avv. Camillo, ex deputato;

Tommasi Leonardo, primo presidente della Cassazione di Palermo;

Treves De Bonfili Barone Alberto, ex deputato;

Vidari prof. Ercole.

Nell'Estremo Oriente

I russi preparano la difesa

Il Governo Coreano cedette ai giapponesi la linea telefonica tra Seoul e Ting-Yong.

I russi costrinsero i Coreani a fornire loro riso, farina e combustibile.

I russi, erigono in fretta delle fortificazioni e fanno dei grandi terrapieni nell'Antung, con l'intendimento evidente di contestare ai giapponesi il passo del fiume Yalu.

Il generale Tuoys col consenso coreano pubblicò il 1 marzo un manifesto corrispondente al proclama di stato d'assedio

Il Mikado ordina la presa di Port'Arthur

Il *Matin* ha da Karabin:

«Dicesi che il Mikado *ordinò* di prendere Port'Arthur a qualunque costo».

FRA LIBRI E GIORNALI

«La Domenica del Corriere» — Il num. 10, ricco, al solito, d'illustrazioni, contiene: La guerra russo-giapponese; Il palazzo galleggiante di un giornalista milionario (con 2 fot.); I grandi fenomeni della natura; Il geyser Waimangu (con 1 fotogr.); I cavi sottomarini del mondo intero; I geofagi; Come svernano le piante; Il ristabilimento in salute d'una Regina (con 1 fot.); Il Carnevale su la Costa Azzurra (con 1 fot.); Una festa votiva in Calabria (con 1 fot.); L'uomo dai capelli tinti, novella; Il seguito del romanzo «Roberto di Hentzau» (con 1 illustr.); Guerra, poesia; In casa e fuori, cronaca per le signore; Spigolature, Giuochi a premio, ecc.

Rubrica utile v. quarta pagina

Interessi e cronache provinciali

DALLA CARNIA

Risposta all'avv. Renier

Tolmezzo, 3 marzo 1904.

Senza indagare i motivi che possono aver indotto il Comm. Renier ad interloquire dal suo seggio di Presidente del Comitato di Villa-Santina per lodare e nel contempo biasimare i suoi rappresentati; esagerati nella sostanza ed eccessivi nella forma; cogliamo occasione dalla sua lettera per togliergli il vivo dispiacere, che afferma amareggiarlo, per il fatto, che *altri* sostenga presso il Governo la preferibilità della tramvia sulla ferrovia: «potendo ciò influire indirettamente «a rendere più *difficile la concessione* «del massimo sussidio chiesto per quest'ultima».

Gli *altri*, e cioè i *sottoscritti*, non furono a Roma per fare questioni accademiche di preferibilità fra ferrovia e tramvia; nè per mettere, anche indirettamente, bastoni nelle ruote alla concessione del massimo sussidio chilometrico chiesto per la prima.

L'idea della tramvia non germinò spontanea, nè all'ultimo momento, in Tolmezzo; ma vi fu suggerita, come la sola economicamente possibile e nel contempo pienamente sufficiente a tutti i bisogni della Carnia, da provettissimi ingegneri ferroviarii, anche Governativi, ed altri tecnici; ed i sottoscritti furono a Roma per sfatare quelle insinuazioni *contro Tolmezzo*, che anche colà si tentava far attecchire — per sostenere *presso il Governo* che se esso credeva concedere un sussidio alla progettata *ferrovia*, lo desse massimo ed in ogni caso tale da renderla presto effettuabile. Che se, sui dati del movimento, il Governo non avesse creduto di dare un sussidio in misura efficace per rendere possibile la costruzione della ferrovia, chiesero che in tal caso fosse accordata la concessione per la tramvia.

Anche il comm. Renier ammette la possibilità che passino anni prima che la ferrovia possa divenire effettuabile, mercè una futura ed eventuale legge che aumenti il sussidio chilometrico.

Ora fu appunto per questo possibile ritardo — di cui nessuno può prevedere la durata, e che potrebbe protrarre per molto tempo qualsiasi miglioramento della viabilità carnica — che il Comune di Tolmezzo, *prima* risoluto fautore di una ferrovia, *poi* si decise a studiare, in concorso di altri privati, se non convenisse per ora limitarsi ad una tramvia di pronta e facile attuazione.

E' così e soltanto così che stanno i fatti; onde è incomprensibile che una tale decisione possa essere stata affermata contraria all'interesse generale.

D'altra parte, considerato che il giudizio è demandato a quell'eminente Consesso che è il Comitato Superiore delle strade ferrate, e troppo elevato perchè si possa supporre che giudichi per impressioni o raccomandazioni anzichè secondo i veri interessi (Consesso che del resto da parte nostra non venne avvicinato nè collettivamente nè singolarmente); non v'era motivo per scendere alle bassezze, disapprovate dallo stesso comm. Renier, tanto più la causa della ferrovia è *Buona* e *Santa*

Dopo ciò, e per ora, crediamo di soggiungere soltanto: che il *Meglio* è nemico del *Bene*; e che di fronte ad un *Bene* tosto ottenibile dovrebbe abbandonarsi un *Meglio* di assai problematica e lontana conseguibilità: tanto più che nel nostro caso, la tramvia sarebbe il mezzo per preparare e facilitare la costruzione della futura ferrovia, se questa ora, e nelle condizioni attuali, si presenta economicamente impossibile.

Coloro quindi che, ispirati soltanto dal desiderio di raggiungere il possibile, hanno agito *senza fare un solo atto per impedire* che si faccia di più e di meglio, non possono essere tacciati di mancanza di *patriottismo carnico*: sentimento, di cui nessuno può arrogarsi l'esclusività.

Avv. M. Beorchia Nigris
Dante Linussio
Lino de Marchi

Buia, 4. *(Min)* — **Crisantemi** — Oggi alle ore 3 ant. cessava di vivere repentinamente il sig. Calligaro Giovanni ex maestro ed ora banchiere.

La sua fulminea morte ha impressionato la cittadinanza, perchè era da questa il Calligaro amato e stimato.

Povero Giovanni!! Nessuno avrebbe pensato che un morbo terribile ti avrebbe tolto all'affetto de' tuoi cari e degli amici! Sia pace all'anima tua e possano i tuoi figli trovar conforto nella dimostrazione che ti viene dalla cittadinanza intera.

Seguiranno i funerali alle ore 10 di domani.

Dopo il sequestro delle banconote false

La scoperta ed il sequestro della macchina

Gemona 5, ore 9 (Per telefono).

Vi scrissi già dell'arrivo fra noi del giudice Contin, del sostituto avv. Tescari e del vice cancelliere Serafini.

La confessione

L'abile interrogatorio a cui fu sottoposto il Davide Pico lo indusse a confessare che la macchina che aveva servito alla fabbrica delle banconote false trovavasi in località imprecisabile del monte S. Simeone.

In marcia

Ed infatti ieri all'alba la suddetta autorità giudiziaria, assieme al Pretore avv. Gaspare Cavarzerani ed al tenente di finanza Barone, con diverse guardie, si metteva in marcia, accompagnata dal Pico Davide, scortato dai carabinieri.

Alla ricerca

Sorge il monte S. Simeone presso Interneppo, frazione del Comune di Bordano, ed è alto ben 1505 metri.

Difficili — così senza indicazioni precise — presentavansi le ricerche, tanto più che in alcuni punti la neve superava il metro di altezza.

Furono ispezionate invano parecchie grotte.

Eureka!

Finalmente, dopo ore ed ore di ricerche affannose, verso le 14, all'imboccatura di una grotta, coperta da parecchie frasche e da due metri di neve, in località detta Festa, la sospirata macchina venne trovata!

Ei piantonata

Il fondo in cui il macchinario — assieme ad altri accessori per la fabbricazione — venne rinvenuto, è di proprietà comunale, affittato al padre del Davide, Enrico Pico.

La pesantezza della macchina impedì di poterla trasportar subito a Interneppo; venne invece piantonata dalle guardie di finanza, e stamane è partita una *squadra di operai per lo svitamento* ed il trasporto.

La reticenza del Pico — Altro arresto

Sino ad ora il Pico si mantiene reticente circa i suoi complici, che devono certo esser parecchi.

Per gravi indizi venne arrestato un di lui parente di Bordano.

Venzone, 4 — **Ad ognuno il suo!** — Stampaste erroneamente come l'arrestato Picco Davide a cui si rinvenne quel bel numero di banconote false da 20 corone, sia di Venzone.

Ci teniamo a far sapere che costui è del Comune di Bordano, come pure a Bordano appartengono i quattro arrestati settimane or sono.

Venzone non c'entra per nulla nel grosso affare dei monetari falsi e, ad onor del vero, mai qui si ebbe a constatare vi siano stati individui esercitanti quel... nobile mestiere.

Non è di giusto che un paese come il nostro venga tacciato per quello che non merita.

Pordenone, 4. *(Dafne)* — **Il Consiglio comunale.** — Furono approvate le proposte della Giunta sui capitoli dell'ordine del giorno. Una nota non indifferente.

Si trattava di nominare il consigliere dell'amministrazione ospitaliera. Fra gli uscenti v'era il sig. Valenzia di religione non cattolica e l'anno scorso, nonostante le meschine proteste del clericale De Mattia, il Valenzia era riuscito con buona maggioranza.

Ieri sera i moderati abbandonarono il nome Valenzia e vi sostituirono quello di Sam Luigi. La dedizione dei moderati ai clericali, quella dedizione che il *Tagliamento* si sforza di negare, non può rimanere nascosta. Amore, specie se illecito, e pau..., dice il proverbio, non si possono tener nascosti, Un'altra di carina: Si trattava di votare il sussidio alla scuola della S. O.

Il De Mattia, questo sempiterno leader del clericalismo paesano, stimò di concedere l'appoggio semprechè la Giunta s'impegni di dare al prossimo bilancio un sussidio anche *alla scuola cattolica*. Il Sindaco disse: «vedremo»! A noi pare per lo meno assurda, quando non sia ridicola, la proposta chiesastica, e ci sembra sintomatico il mellifluo «vedremo» del Sindaco Il male si è che i democratici hanno taciuto senza rilevare l'enormità dell'iniziativa opportunistica e confessionale.

Conferenza. — Domenica alla S. O. l'avv. Guido Rosso terrà una conferenza sul tema: «La civiltà industriale». Domenica prossima parlerà l'avv. Cristofori di Aviano.

Vedi altre corrispondenze in terza pag.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211**. *Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).*

A proposito dell'Ospedale Civile

e dell'Ospizio Cronici

Con questo titolo la *Patria* si occupa del problema da noi accennato giovedì scorso e se ne occupa in un articolo che la converte quasi in una succursale dell'ex amministrazione dell'Ospitale civile — quella presieduta dal comm. Giacomelli.

La consorella si occupa della questione con quella serena imparzialità, con quell'animo alieno da prevenzioni, che in lei — militarizzata — può pretendersi quando parla di cose riferentisi al suaccennato commendatore.

Incomincia infatti col voler cogliere in contraddizione l'avv. Franceschinis — che assunse nella penultima seduta consigliare le difese del Consiglio Spedaliero, tessendone quasi l'apologia — che ebbe a tuonare un giorno in Consiglio contro l'ingiustizia compiutasi ai danni del dott. Angelini e poi più non si mosse, al pari di altri accusatori, per pensare ad un riparo, ecc. ecc.

Non pensa la consorella che il Consiglio Spedaliero a cui il pro-Sindaco sciolse un inno, non è più quello del generale del suo cuore e che se all'ingiustizia compiuta contro il prof. Angelini — la cui odissea è superfluo qui ripetere — ancor non si è riparato, si è però ancor in tempo di farlo?

In quanto poi al *trattamento da caserma* cui — a detta del consigliere Driussi — fu fatto segno il prof. Franzolini, alla *Patria*, che alla qualifica militare aggiunge baldanzosa «un ahimè! quasi anche l'attual Presidente fosse un generale!...», osserviamo che la differenza fra... allora e adesso si è che allora tutto era omaggio a regolamenti e norme militareschi, mentre ora, come la qualifica dell'Ospedale esige, tutto si compie... civilmente: Ospedale Civile.

E a questo punto, saltando le considerazioni della consorella sulla convenienza o meno di accogliere nel riparto che sarà lasciato libero dai maniaci una parte dei cronici, considerazioni scrivendo le quali certo non sapeva che una cinquantina almeno delle oltre 100 domande inoltrate per accoglimento alla Casa di Ricovero richiedono l'ospitalità nell'Ospedale, veniamo senz'altro all'accenno alla casa di convalescenti posta a Lovaria.

Accenna la *Patria* alla cura medica a cui per quella Casa attendeva sino a poco tempo fa la condotta consorziale di Buttrio e Pradamano, ed espone il parere che dopo la rottura di quel *consorzio* al medico di Pradamano quella cura dovesse rimanere affidata.

Ecco: ci fu un tempo in cui il comm. Giacomelli, essendo Sindaco di Pradamano e Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale, potè forse illudersi che le elezioni non potessero mai mandare al potere una diversa Amministrazione comunale, reclamante un diverso Consiglio Spedaliero.

Forse in quello stato d'animo avrà potuto il generale, militarizzatore della *Patria*, promettere per il medico del Comune di Pradamano la cura della Casa di Lovaria.

Ma — si sa — spesso l'uomo propone e le urne dispongono; e stavolta le urne hanno disposto in modo che a chi *sostituì nell'amministrazione spedaliera* l'egregio comm., parve più opportuno per la Casa di *Lovaria* un medico proprio.

Tanto più che la cosa non richiedeva molto maggiore spesa e si prestava ad una maggiore continuità di cura.

***

E ritornando ai Cronici, diremo che nella sua seduta straordinaria di ieri la Giunta si occupò dell'importante questione, riconoscendo l'assoluta urgenza di provvedimenti.

Diede all'uopo mandato di fiducia al pro-Sindaco, che si affiaterà in merito con la *Commissione dell'erigendo* Ospizio.

Auguriamo che alle buone intenzioni corrispondano i fatti.

Il nuovo progetto per l'illuminazione pubblica

LIETE SORPRESE

Illuminazione mista ed estesa — 52 lampade ad arco — Si provvede a tutti i bisogni.

Ieri la Giunta in seduta straordinaria ha presa in esame — ed approvata — la Relazione dell'ing. Cardin Fontana, sul progetto di cui lo aveva incaricato il 28 gennaio, per l'impianto ed esercizio dell'illuminazione pubblica, di gestione diretta municipale.

Siamo in grado di riferirne le linee principali, constatando che esse superano certo — portando gradita sorpresa — l'aspettazione.

Il Municipio, com'è noto, usufruirà del suo salto sul Ledra, con apposito impianto.

Il progetto comprende, oltre il servizio pubblico, quello degli stabilimenti municipali e di quelli che hanno rapporto col bilancio municipale (Ospitale, Di Toppo); ed è disposto in modo che, quando lo si credesse opportuno e conveniente, si potrebbe anche estendere al consumo privato.

Per ora — stante l'incalzare dell'urgenza — si provvede solo ai detti servizi di carattere pubblico.

Tenuto conto della forza sicura disponibile sul Ledra, per ora l'illuminazione pubblica sarà fatta in parte — ma in piccola parte — a gas: e cioè solamente 150 dei 600 fanali occorrenti nel Comune.

Le località illuminate a gas

saranno pertanto le seguenti:

Via Ronchi, Bertaldia, di Mezzo, Treppo, Giardino Grande, Via Lirutti, Tomadini, Gemona.

Tutto il resto della città sarà a luce elettrica.

Ma

con lampade ad arco

saranno illuminate le linee e piazze seguenti:

Via Aquileja, della Posta, Piazza V. E., Mercatovecchio (35 lampade;)

Mercatonuovo, via P. Canciani, piazza XX Settembre e Garibaldi (17 lampade)

Totale 52 lampade ad arco.

L'impianto poi sarà disposto in modo che si potrà, più tardi, trasformare in lampade ad arco anche la linea da porta Cussignacco alla Stazione.

Tutte le lampade a incandescenza, s'intende, saranno mantenute nell'intensità e nella posizione attuali.

Le 3 lampade sotto la Loggia, dove si tengono i concerti pubblici, e le altre nelle vie commercianti fra Mercatovecchio e Mercatonuovo, saranno portate dall'intensità attuale (circa 25 candele) a circa 100 candele ciascuna, o ad una luce abbastanza bianca, si che non stonino con la luce di quelle ad *arco*.

In complesso

si avrà un aumento di 26 lampade; accogliendosi **tutte le domande di aumento** fatte finora per l'interno.

Ai *desiderata* per la circonvallazione esterna si provvederà poi.

L'impianto sul Ledra

Gli accumulatori — I residui di forza — L'Officina.

Sul Ledra, *dove si costituisce* anche una *forza di riserva*, si costituirà l'Officina Centrale, essendosi scartata l'idea di portarla presso quella del Gas, perchè sarebbe eccentrica al pari della attuale.

Occorreranno diversi lavori in muratura.

Questo impianto basta completamente, per ora.

Ma bisogna tener conto delle mezze ore di scarsa forza (secondo i dati forniti dalla attuale Officina esercente). E però sarà costituita una batteria di accumulatori, che sopperisca agli eventuali inconvenienti o alla deficenza d'acqua per qualche ora, e che lavori a sè, con la sua dinamo.

Certamente qualche avanzo di forza si avrà; e allora si provvederà agli ulteriori bisogni.

Indubbiamente, mercè gli accumulatori, facendo serbatoio di forza nelle ore diurne, si potrà disporre anche di una certa forza motrice, di cui potrà essere consumatore il Municipio stesso (eventualmente per l'impianto frigorifero, pei forni municipali, ecc.) o l'uso privato.

E ciò costituisce un certo reddito, preveduto nel progetto.

— Sui dati avuti dall'Officina attuale si può fare affidamento sicuro? — domandammo.

— Si, bisogna riconoscerlo: l'Officina esercente mise a disposizione del nostro ingegnere ogni informazione e studio.

Il progetto finanziario

Ammortizzamento in 15 anni

La spesa totale dell'impianto (costruzione dell'Officina, della rete, candelabri, lampade ad arco, fanali a gas) è preveduta in 190 *mila lire*.

Il noto Allegato, già presentato e discusso, portava una spesa di 125 mila; ma non comprendeva il servizio degli stabilimenti di pertinenza municipale, non le lampade ad arco, non l'aumento delle 26 lampade, non l'impianto della batteria accumulatrice.

Il capitale sarà ammortizzato in 15 anni.

***

Il preventivo di esercizio — calcolato il servizio per gli stabilimenti municipali (ma con lo sconto del 32 per 100, come offriva il progetto dell'appalto) e degli altri stabilimenti alle dipendenze del Comune (con lo sconto del 10 per 100, come si riprometteva dall'appalto) — è preveduta in lire 32.799.

Il citato Allegato 9 presentava una spesa di 20 200, e l'appalto di 25 mila.

Ma non vi si comprendevano le 26 lampade in più — nè le lampade ad arco — per cui la spesa sarebbe salita nel primo caso a 39 mila, nel secondo a 31.621 (*Se non abbiamo male inteso —; vedremo, del resto, la Relazione*).

E nel caso dell'appalto le lampade ad arco erano 34, non 52.

Al passivo si calcolano lire 9139 per ammortamenti; ma vi è compresa la spesa per le lampade ad arco, che per restano a far parte del capitale del Comune.

E tutto l'impianto, una volta ammortizzato, rappresenterà sempre un valore non indifferente.

***

Questo, nelle linee generali, il progetto che la Giunta presenterà al Consiglio in prossima seduta, e che per verità — allo stato delle cose — rappresenta una vantaggiosa e diremmo quasi brillante soluzione, ed avrà — crediamo — il favore della cittadinanza.

La Relazione, già in corso di stampa, sarà prestamente diramata.

Ribassi nel Gas

Sappiamo anche che la Giunta ha deliberato di proporre al Consiglio i seguenti ribassi nei prezzi del gas:

per illuminazione: da cent 27 a 24;
per uso misto: da cent. 22 a 20;
per cucina rimane a 18;
per uso industriale, con consumo annuo di almeno 10 mila m. c., da 18 a 16.

— E a quando — abbiamo chiesto — il prezzo unico?

— E' l'ideale! — ci fu risposto — e... ci arriveremo; ma con prudenza! Per ora non si può.

Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale è convocato per lunedì sera per trattare il già pubblicato ordine del giorno.

Ieri poi la Giunta deliberava due altre sedute straordinarie, da tenersi le sere del 14 e 19 corr. per l'approvazione in prima e seconda lettura del nuovo piano tecnico finanziario per l'illuminazione pubblica.

Nuova guardia daziaria

venne ieri nominata dalla Giunta l'operaio Angelo Uanetto.

Pel medico condotto del quarto reparto

venne ieri dalla Giunta dato incarico all'avv. Franceschinis di scegliere una Commissione per fissare una graduatoria fra gli 8 concorrenti.

Doni pervenuti alla Biblioteca Civica

durante i mesi di gennaio e febbraio 1904

Doni del Municipio di Udine.

Carpi (L.) - Delle colonie e dell'emigrazione d'Italiani all'estero.

Compartimento territoriale delle provincie dipendenti dal Gov. Veneto 1815-16.

Parti prese dal Cons. Comunale di Udine 1800-1903.

Bollettino statistico mensile del Comune di Udine.

Elenco dei premiati all'Esposizione di Udine.

Atto del Congresso internaz. di Beneficenza in Milano 1880.

Annali dell'Industria e del Commercio 1903.

Annali del credito della previdenza.

Atti del Cons. Comunale di Padova.

Grasselli (V.) - Progresso sommario per la riduz. delle tariffe telegr. e post.

Scuola popolare sup. di Udine 1901-03.

L'ospizio marino Veneto - anno XXXIV.

Trent'anni di vita della Banca di Udine.

Romanin-Jacur - Navigazione interna.

Padrin - Sette libri inediti di A. Mussato.

I libri Commemoriali della Rep. di Venezia.

Dati statistici del Municipio di Milano.

(*Continua*).

Stagionatura ed assaggio delle sete presso la Camera di commercio ed arti di Udine.

Sete entrate nel mese di febbraio 1904

Gréggie: Colli 39, kilogr. 3995 — Trame: Colli 0, kil. 0 — Organzini: Colli 0, kil. 0 — Totale: Colli 39, kil. 3995.

All'assaggio: Greggie N. 110, lavorate N. 0; totale N. 110.

Intorno alla Camera del Lavoro

La parola a Buligani

« Sorpreso e indignato » — « Una triste canzonatura » — « Si accettino le dimissioni »!

E' Buligani — un autentico e noto e simpatico proletario — che ci scrive:

« Quale segretario della Sezione muratori ed ex delegato all'Ufficio centrale della Camera del Lavoro, dichiaro che l'ordine del giorno iersera votato dalla Commissione esecutiva, mi ha sorpreso e profondamente indignato

« O che, la Commissione esecutiva quando assunse l'incarico affidatole dai proletari, fece forse questione di locali siti in alto o in basso? Il suo atteggiamento, francamente, io lo qualifico per una triste canzonatura e sarebbe quasi da dubitare che vi fossero secondi fini.

« Ad ogni modo io consiglio i miei compagni di lavoro a romperla con queste invereconde commedie, che rovinano la nostra organizzazione, ed a *far* pressione perchè l'Ufficio centrale accetti senz'altro le dimissioni di questa Commissione esecutiva che mostra di *preferire* i comodi propri ed i puntigli dell'amor proprio ai veri interessi del proletariato.

« Coraggio, compagni! noi che siamo *veri proletari*, noi che siamo *lavoratori autentici, che non badiamo a sacrifici*; che di nottetempo, dopo aver sudato tutto il giorno, non esitiamo a sfidare distanze e gl'incomodi di *una salita* per animare le nostre sezioni; convochiamoci in assemblea e dovendo eleggere i nuovi membri della Commissione esecutiva esaminiamo prima se abbiano o l'ignavia nei cervelli! o i geloni ai piedi.

Buligani Lodovico ».

Questo brusco e franco « moto » del Buligani risponde perfettamente alla previsione nostra — espressa anche ieri — dell'impressione che queste *fisime* e *sofisticherie* dovevano produrre sulla classe operaia, sui *rappresentati*, sul *corpo elettorale* della Commissione esecutiva; e ne è la efficacissima conferma.

E tale la avemmo, del resto, ieri stesso *da* altri *proletarii con* cui ci siamo intrattenuti sull'argomento.

E vogliamo dire schietto e tutto intero il nostro pensiero, come ce ne dà il diritto e il dovere la nostra anima di amici non da ieri delle organizzazioni proletarie e del loro diritto.

***

Vogliamo dire che coteste convulsioni per una nuova sede non sono serie; che o rappresentano una preoccupazione di comodità personale o rappresentano un pretesto; che l'apatia della classe operaia di fronte alla Camera del Lavoro deve attribuirsi a ben altre cause che alla sede in Castello — forse alla scarsa propaganda, forse alla scarsa fiducia che sanno ispirare i rappresentanti.

E crediamo piuttosto in questa ultima causa: e cioè nel vedere che questi signori rappresentanti si preoccupano troppo più di inutili accademie bizantine e di teorismi, che degli interessi economici.

Ma vi pare che, sul serio, gli operai si astengano dalla Camera del Lavoro, per paura.. della salita in Castello, che un povero vecchio cronico compie in cinque minuti?

E del resto, un'altra sede — per esempio, a San Domenico — è forse più comoda, per moltissimi che abitano nei suburbi, del Castello?

Non è il Castello la posizione più centrica *per tutti*?

E quale altra, sede può offrire così comodi e vasti e ben distribuiti locali?

A noi pare che abbia ragione Buligani: occorre una rappresentanza più seriamente *proletaria*, che faccia meno teorismi e meno accademie, e un po' più di interessi economici e che — come dice Buligani — soffra meno .. di geloni ai piedi!

***

Possiamo affermare che impressione *pessima* è manifestata da tutto l'ambiente operaio, nonchè dagli elementi, come suol dirsi, più avanzati in fatto di idee e di tattiche.

Conclusione: oramai l'unica cosa utile che la Commissione può fare, è proprio quella di..... andarsene.

Cena d'addio

Oltre una ventina di amici si raccoglieva l'altra sera a cena fraterna alla « Trattoria alla Terrazza », per dare l'addio all'egregio amico nostro Nino Asquini, alla vigilia di lasciare la nostra città per recarsi nella nativa S. Daniele.

Massima l'espansione e l'allegria, come a meno non può essere in un'accolta eletta di veri amici.

Il servizio, dal bravo De Paulis, fu inappuntabile: ottimo il menù, squisite le bottiglie.

Non mancarono i brindisi più affettuosi e gli auguri più caldi, auguri ai quali, ultimi, ma non meno sinceri, uniamo i nostri.

La quistione

del Francobollo - Premio

Chiusura d'antifona

Chiudo i commenti; e li chiudo perchè non vi può essere alcuno che non abbia compresa la disastrosità di questo infausto bollo-castigo.

E se qualcuno ci fosse ancora

che se la sentisse di farsi paladino di questo sistema, si faccia avanti, che noi siamo pronti a discutere ancora.

La Società dice......

La (cosidetta) Società

« fa noto che presenterà quanto prima i documenti legali onde soddisfare i signori aderenti ed appagare i signori consumatori »,

Quanto prima?!?! Ma...... che cosa vuol dire « quanto prima »? Domani? fra un mese? fra.... un anno?

Aspettiamo — per esempio — fino a lunedì.

Lorenzo Tani

I Bolli-castigo

in China e Giappone

Da *Jà - Fu - Fa* abbiamo queste altre informazioni:

Continuano gli sforzi ertulei di «Jò-Cui Boi» per l'installazione bolli-castigo. Ma i negozianti cinesi essendo molto *più babbii* dei vostri, si rifiutano... prederosamento; ed ecco i nomi di altri principali.... *rifiutatori*:

O - PRHO - MHET
DHO - CHU - MHENT
CHUI - SHA - MAI
SHAL - VHEN - FHUR
PHAR - HIN - THANT
THI - GNIN - DHUR.

T.

Elargizioni della Banca Cooperativa

Il Consiglio della Banca Cooperativa nella sua seduta di ieri, erogando gli utili del 1903 destinati alla « previdente beneficenza » ha deliberato di devolvere:

Alla Società operaia generale di M. S., per alleviare il suo *concorso* alla Scuola d'Arti e Mestieri, lire 100;

id. id. alla Società suddetta per la Scuola Popolare Superiore lire 100;

alla Scuola e Famiglia lire 100;

alla Congregazione di Carità lire 100;

alla Società Reduci lire 100;

all'Infanzia abbandonata lire 100;

all'Istituto Tomadini lire 100;

alle Derelitte lire 100;

all'Asilo dell'Immacolata lire 100;

In tutto lire 900.

Lotteria Esposizione di Udine

La seguente lettera è stata oggi indirizzata all'Ill. sig. Presidente dell'Esposizione Regionale di Udine dal Comitato della Lotteria.

Ill. sig. Presidente

Per le norme stabilite dal Decreto Prefettizio 24 settembre 1903 l'estrazione della *lotteria Esposizione di Udine* ha luogo *irrevocabilmente* il *giorno 27 corrente mese*.

Lo scrivente Comitato prega la S. V. I. perchè voglia prendere gli opportuni accordi coll'Autorità politica, affinchè sia fatto noto in tempo opportuno la località ove avverrà l'estrazione, e anche nell'interesse dei detentori dei biglietti.

Ringraziando, con tutta osservanza

Il Presidente
G. MERZAGORA

Il Segretario
G. Contin

La comunicazione che pubblichiamo serve così di risposta a quelli che ci richiedevano se era a temersi qualche proroga. Ripetiamo che la legge non ne accorda altre e quindi la data 27 marzo corrente è irrevocabile.

Ultime èco del disastro di Beano

L'ultimo ferito ricoverato all'Ospedale Militare

Fu ieri alla nostra redazione il caporale musicante Antonio Gilberto di 23 anni, da Salemi di Trapani, l'ultimo dei feriti di Beano che, degli oltre 90 accolti, ancora resti al nostro Ospedale militare, dove trovasi da ben 190 giorni.

Ebbe a riportare, oltre ad altre contusioni, delle ferite gravissime al ginocchio sinistro, che gli impongono tuttavia di procedere zoppicando con il bastone.

Trovasi però, da alcuni giorni, abbastanza in buone condizioni, sì che spera fra qualche giorno di partire, in congedo assoluto, per la famiglia sua, dove lo accompagneranno i nostri auguri di completa guarigione.

Nella causa che ha intentata all'*Adriatica*, sarà patrocinato dall'on. Caratti.

Nel salutarci espresse la sua più viva riconoscenza per le cure sapienti ed amorose di cui fu fatto segno da parte dei distinti medici maggiore cav. Michieli e tenente Satta.

CRONACHE e COMMENTI

Fra Pradamano e Lovaria...

(*Intervista col gen. Patria*).

— Scusi, generala, ella presenta un progettino, così tra il chiaro e lo scuro, per sistemare a modo suo il servizio medico ospitaliero dei convalescenti a Lovaria.... .

— Già!

— Sì, ma, ecco: c'è qualche cosa che sfugge, che non si vede abbastanza chiaro; anzi che pare abbastanza oscuro. Vorrebbe, gentilmente, spiegarsi?

— E' subito fatto. Chi è signore e donno in quei paraggi?

— Ma.. non saprei...

— (*con calore*) Il mio generale, perbacco!

— Ah!

— Sicuro. E chi è il medico, non più consorziale, ma locale, e ad ogni modo gradito al mio generale?

— Non so..

— (*con forza*) Il dott. Camurri..... *Crénon!*

— Ah?

— Precisamente. E sapete chi è il medico ospitaliero che il Consiglio ospitaliero ha incaricato invece di quel servizio?

— Chi è?

— (*infuriando*) Il dott. Angelini! capite? Quel dott Angelini che il mio generale non ha mai potuto soffrire! Capite adesso?

— Adesso.... capisco perfettamente. Generala, sa'uti!

***

E che i poveri cronici.... aspettino!

(Fra la *Patria* e il suo generale).

La Patria. — Ha visto? Si pensa a collocare i Cronici.... Ecco qua il progetto.

Il gen (furibondo) — I cronici all'Ospedale, no!

I cronici alla Casa di Ricovero, no!

— Ma, generale, ci sono tanti poveri vecchi che aspettano! ci sono cento domande di poveretti! E intanto che si pensa a cominciar a pensare alla costruzione dell'Ospizio *ad hoc*, e giacchè ci sono le rendite. ..

Il gen. — (Bruscamente) — Ebbene i poveri vecchi... che aspettino! — *Dietroooo-front! marche!*

***

Che razza di cifre e di pronostici!

Il gen. *Patria del Friuli* fa questo ragionamento:

— *Sfollandosi fra poco l'Ospitale dal reparto maniaci, si pensa di collocare invece nell'Ospitale « ben ottanta cronici ».*

Ma non si può; perchè bisogna tenere i locali, rimasti liberi dai maniaci (attenti bene) « *per coloro che attentarono ai propri giorni e per quelli che sottostanno a momentaneo delirio per alcoolismo* ». —

Nientemeno! La generala calcola in Udine una media di **ottanta** presenze al giorno di mancati suicidi e di alcoolizzati!!! Forse più che a New York e a Londra!

Povera Udine! povero Friuli!

***

I "preamboli„ della "Patria„

Un piccolo preambolo:
Se a dir dell'Ospitale
Io sciolgo 'l scilinguagnolo,
Per fatto, è, personale;
Perchè presidentissimo
Fu solo il generale,
E — senza altre parole —
La lingua batte dove il dente duole.

IL COMMENTATORE.

Istituto Filodrammatico Udinese T. Ciconi

L'assemblea di lunedì

Rammentiamo che i soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria la sera di lunedì 7 marzo 1904 alle ore 20 precise, nella Sede della Società — Sala Superiore del Teatro Minerva — per trattare un importante ordine ordine del giorno, nel quale, fra l'altro, vi ha la nomina di otto consiglieri.

Scadono di carica per sorteggio i consiglieri: Chiussi Enrico, Conti Luigi, Durigatto Antonio, Trevisan Tullio e Zamparo avv. Francesco.

Per dimissione: Agnoli rag. Mario, Driussi Amedeo, de Paoli prof. Luigi.

Restano in carica i signori: Battistig Romeo, Baschiera avv. Giacomo, de Candido Domenico, Lesine prof. Piero, Perusini dott. Costantino, Signoretti Roberto e Tavasani avv. Ermete.

Trascorsa un'ora da quella fissata per la riunione, senza che sia raggiunto il numero dei soci prescritto, le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti, giusta il disposto dell'art. 40 dello Statuto.

Fra i nuovi senatori (V. in prima pagina) testè nominati trovarsi il gen. Baldissera, nostro concittadino.

Tuttavia non si può ammettere che questa nomina riempia il vuoto lasciato dal rimpianto nostro Gabriele Pecile; il Baldissera essendo nominato esclusivamente per titoli personali, senza alcuna connessione di rappresentanza.

I friulani pertanto attendono ancora che si ripari alla lacuna nella loro rappresentanza in Senato.

I campioni senza valore

Diamo l'elenco delle merci per le quali è permessa la spedizione come campione senza valore, in quantità determinate e sotto determinate condizioni.

Aghi (peso lordo grammi	100
Ambra lavorata	100
Avorio lavorato	100
Biscotti	100
Bottoni di stoffa, se diversi uno dall'altro	—
Cacao in grani, macinato od in pasta	100
Caffè naturale	100
Canditi	100
Cannella pura o mescolata	75
Carta e cartone con litografie, cromolitografie, disegni, ecc., carta o cartone traaforati od altrimenti lavorati	100
Cartoline o cartoncini con disegni	100
Celluloide in lavori	400
Chiodi di garofani	75
Cioccolata	100
Colori in panotti o in pasta o in tubetti, contenuti in scatole	100
Confetti o conserve con zucchero o miele	100
Cordicelle o spago	—
Corde per strumenti musicali	150
Cordoni elettrici	200
Ebanite in lavori	150
Farina lattea e simili	200
Filati di canape, cotone, juta, lana, lino e seta:	
Se ogni piego contiene una sola matassa	250
Se ogni piego contiene più di una matassa, oppure rocchetti, gomitoli e simili	100
Fili elettrici	200
Gomma elastica o guttaperca in fogli, in tubi, ecc.	150
Lapis d'ogni specie	100
Latte condensato o concentrato	100
Legno in piccoli lavori (balocchi o mercerie in legno)	150
Lumini da notte	100
Madreperla in lavori	100
Metalli comuni e loro leghe, in lavori minuti, ovvero in lavori dorati	100
Miccie per lampade	—
Osso e corno in lavori	150
Paglia e truciolo lavorati	100
Passamani, treccie, pizzi, galloni, frangie, cordoni e cordoncini di qualunque materia tessile, anche misti con fili metallici in pezzi diversi l'uno dall'altro	100
Pennelli	100
Pepe e pimento, puri o mescolati	75
Pipe e cannucce da pipe	100
Portapenne e pennini	100
Sapone	200
Scatole con colori	100
Spilli	100
Spume lavorate	60
Tessuti, mussole, garze, veli, tulli, crespi, blonde, velluti, peluches, felpe e feltri, di qualunque materia tessile, anche misti con fili metallici (della lunghezza massima di 40 centimetri)	
Thè	50
Vernici d'ogni specie	100
Zucchero o glucosio in pezzi od in polvere	100

Gli oggetti che eccedono il peso indicato o non si trovano nelle condizioni volute, possono, a seconda dei casi, essere sequestrati dall'autorità doganale locale, o restituiti ai mittenti con l'indicazione: *non admis*.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 6 marzo, S. Marziano. Lunedì 7, S. Tomaso.

Effemeride storica

5 marzo 1448 — Nel 1448 il castello di Artegna coi feudi annessi passava alla dipendenza del nobile Giacomo q. Giovanni di Savorgnano, il quale per mano del Luogotenente cav. Francesco Barbaro aveva ottenuto in Udine la prescritta investitura il 5 di marzo.

I Savorgnani di Artegna siccome nobili e primi censiti della Villa formavano naturalmente il perno dell'indirizzo politico e amministrativo della Vicinia e perciò le frequenti mozioni per sottrarsi da Gemona si facevano quasi tutte all'ombra della loro influenza quantunque di rado ne apparisca il nome tra i documenti.

(Baldissera. *Artegna* p. 115-116).

6 marzo 1545 — Documento relativo al pittore udinese Antonio Cantinella che eseguì il quadro di Cristo colla vergine e i santi Marco ed Ermacora che stava — per decreto — erroneamente collocato sopra il tribunale dei deputati.

(*Ex act. Civit.* T. 16 fol. 178). Di questo pittore non si hanno maggiori dati biografici Ricordato dal Maniago *(Storia delle Belle Arti in Friuli*. p. 53) è ricordato anche dal Manzano (*cenni Biografici* p. 49) Taluni ricercatori credono sia tutt'uno col Floriani Antonio.

Soluzione del Rebus di ieri:

Fole-ti-trai.

Sciarada:

Dal *primo*, haimè, spietato,
Il giovine soldato
cade colpito, al core.
A l'*altro*, e a l'ideale
de la patria totale,
Volge il pensiero e muore.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Rizzi Attilio di Antonio: Colombatti Alfonso lire 1 — D'Agostini dott. Leonida: Bertolissi Dino 1

Camera di Commercio ed arti della provincia di Udine. Magazzini generali delle sete, bozzoli, cascami ed uffici ed altro materiale annessi allo stabilimento di stagionatura ed assaggio delle sete.

Movimento di magazzino verificatosi nel mese di febbraio 1904

QUALITÀ della merce	Esistenza al 31 gennaio Colli	Chilogr.	Entrate nel mese di febbraio Colli	Chilogr.	Uscita nel mese di febbraio Colli	Chilogr.	Situazione al 29 febbraio Colli	Chilogr.
SETE								
Nostrane	6	593.13	—	—	2	205.43	4	387.70
Estere	—	—	—	—	—	—	—	—
Doppio greggio	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	6	593.13	—	—	2	205.43	4	387.70
BOZZOLI								
Nostrani	13	643.—	—	—	—	—	13	643.—
Esteri	542	23877.50	357	10730.90	229	8530.67	571	26077.73
Totali	555	24520.50	357	10730.90	229	8530.67	584	26720.73
Strusa	3	332.—	—	—	—	—	3	332.—
Cascami	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	3	332.—	—	—	—	—	3	332.—

ALTRE MATERIE

Zucchero: Esistenza a 31 gennaio colli 11430 — chilogr. 1161080 — Entrate nel mese di febbraio colli 2820 — chilogrammi 279180 — Uscita nel mese di febbraio colli 2129 — chilogr. 214115 — Situazione al 29 febbraio colli 12121 — chilogr. 1226125.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

«**I giorni più lieti**» sono, secondo un proverbio maliguetto — uno dei tanti epigrammi anti-matrimoniali — quelli.. che precedono le nozze.

Giannino Antona Traversi, spirito caustico, trova il modo di fare l'epigramma all'epigramma: la caricatura anche di quei «giorni più lieti», mettendo in rilievo ironico le «delizie» di quei giorni, le inframmettenze dei parenti fra i due fidanzati, le noie, le montature, le baruffe violente.... ultraconiugali, ecc. ecc.

La stoffa per un lavoro scenico è leggera; c'è da cavarne poco. E infatti anche Giannino Antona-Traversi non ne ha mica cavato uno dei suoi capolavori. Vi ha profuso a piene mani il suo spirito sarcastico e boccaccesco; ma non tutto, stavolta, del più fine; la scollacciatura vi rasenta i confini della pornografia; vi si ride, ma... un po' a disagio per la presenza del bel sesso.

La chiusa poi della commedia è insipidetta; anzi, non c'è chiusa. Il pubblico rimane deluso e seccato.

E si direbbe che anche l'autore ha buttato giù quel lavoro in un momento di nervi, seccato.... da qualche capocomico.

Garzes sempre simpaticissimo, brillante; ben delineate le figure di *Livio* (sig. Almirante) e del vecchio patrizio (A. Geri).

Penultima recita

Serata dell'egregio artista Arturo Garzes: Verrà rappresentata la brillante commedia di Scribe: *Battaglia di Dame* e lo scherzo comico *Lei Voi-Tu*.

***

Domani ultima recita con lo spettacoloso dramma: *I figli di nessuno* — dramma popolare, nuovo per Udine.

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 5 — **Conferenza pro emigranti** — Domani alle 16 e mezza nella sala del palazzo dei Regi Uffici avrà luogo l'annunciata conferenza pro emigranti.

Assemblea della S. O. — Pure domani, dalle 14 alle 16 avranno luogo le elezioni di *tre sindaci effettivi e due supplenti*, istituiti col nuovo organamento sociale.

Per tali cariche si *fanno i nomi* dei signori: Dal Fiorentino ing. Matteo, Pitosio rag. Angelo, Caneva Giuseppe, effettivi.

Bran rag. Arrigo, Beltramo Umberto, supplenti.

In caso la seconda convocazione è indetta per domenica ventura 13 corr.

Le aspirazioni dei lavoranti fornai — La sotto-sezione della Società di miglioramento fra lavoranti panattieri di qui, nell'assemblea del 25 febb. u. s. deliberava di sottoporre all'approvazione dei signori proprietari di forno un memoriale, esortandoli ad accettare ed osservare scrupolosamente, a partire dal 16 corr. mese (epoca della scadenza del vecchio contratto), le proposte in esso contenute.

Il memoriale in distribuzione comprende 20 articoli che racchiudono i doveri e gli obblighi per ambo le parti.

Speriamo che la proposta convenzione incontri il favore dei signori proprietari di forno e che non avvengano collisioni fra padroni e dipendenti, per puntigli, o per una troppo rigorosa interpretazione di qualche articolo del memoriale in distribuzione, ritenuto in ogni modo ed ogni contingenza che col parlare si possa intendersi, e bene, senza cioè mandare la definizione, con un protesto o con l'altro, alle calende greche.

Generosa oblazione. — I signori De Grandi Giovanni e Angeli Felicita, coniugi, residenti a Napoli, per ricordare la data delle nozze d'oro del sig. Angeli Gio. Batta e Saberli Lucia, rispettivi suoceri e genitori, offrirono alla Congregazione di Carità, per la C. di R. lire 100 da investirsi in rendita pubblica a perpetua memoria della fausta ricorrenza.

Queste assennate disposizioni mentre accrescono stima e fiducia alla istituzione benefica, dimostrano l'animo gentile dei disponenti e l'intenso affetto verso i loro cari.

Auguriamo alla Congregazione molti imitatori, molti di questi buoni.

LA FERROVIA CIVIDALE-PODRESCA-CANALE

e le comunicazioni ferroviarie fra Udine e Lubiana

Questo è il titolo della pregievole pubblicazione dell'egregio amico Emilio Pico, già annunciata e della quale — data la sua importanza e per l'argomento di cui tratta e per la competenza dell'autore — vogliamo oggi rioccuparci.

Non è la prima volta che in queste colonne si parlò dell'opportunità di questo tronco ferroviario.

Oltre a qualche mese fa, in occasione del convegno di Lubiana, avemmo già ad interessarcene più volte, sin dal 1901, anno in cui, come l'A. rammenta, «lo Stato austriaco, pressato dal Commercio di Trieste, deliberò, con la legge 6 giugno, la costruzione d'una seconda grande via ferrata di congiunzione fra Trieste ed il sottentrione».

Non rifaremo qui le varie fasi subite da questa iniziativa da allora ad oggi; entriamo invece subito a veder la soluzione che presenta.

Quale potrebbe essere il percorso fra Lubiana ed Udine?

S'ora dapprima concretato questo itinerario:

Udine-confine	Km.	19
Confine-Cormons	»	2
Cormons-Gorizia	»	12
Gorizia-Aiudussina	»	28
Aiudissina-Oberlaibach, circa	»	40
Oberlaibach-Lubiana	»	19
In tutto	»	120

ciò che, in confronto della distanza attuale di Km. 200, darebbe un minor percorso di 80 Km. Ma essendosi dichiarata inattuabile — ciò che è molto discutibile — la prosecuzione della linea Gorizia-Aidussina verso Oberlaibach, questo progetto di massima tramontò.

Il percorso risulterà invece — purchè sia portato ad attuazione il nuovo progetto — il seguente:

Lubiana-Oberlaibach	Km.	19
Oberlaibach-S. Lucia	»	64
S. Lucia-Canale	»	14
Canale-Confine a	»	5
Confine-Udine	»	29
Totale	»	131

con un'economia, sul percorso attuale di 69 Km., che renderà possibile un notevole aumento di traffico.

Il prof. Leicht all'Ateneo patavino

La sua prelezione sulle «Dottrine dello Stato italiano da Dante a Macchiavelli».

L'amico V. Podrecca ci manda da Padova le seguenti note:

Il prof. Leicht — giovanissimo — seppe già conquistare la libera docenza in storia del diritto italiano e render chiaro il suo nome con studi giuridici sottili e geniali, che iniziava nella sua terra friulana, tenne oggi, nell'aula *B* della nostra Università, alla presenza di numerosi studenti e di parecchi colleghi della facoltà, la prima lezione di un corso ch'egli svolgerà quest'anno *Sulla storia degli istituti parlamentari*.

Egli ricercò abilmente la genesi della scienza di Stato in Italia, e con dotta, esauriente sintesi delineò i concetti che guidavano la lotta tra la Chiesa e l'Impero, attraverso il Feudalesimo, i Comuni, le signorie, e tra i tiranni ed i popoli che anelavano libertà.

Notò l'influenza nel diritto romano in quei tempi in cui, di fronte al sistema monarchico di derivazione teologica, si faceva strada il principio della sovranità popolare; espose le dottrine di Dante, di Baldo, di Marsilio da Padova, del Piccolomini, del Savonarola, e finalmente del Machiavelli.

Acutamente parlò di quest'ultimo, mostrando come l'aspirazione sua costante fossè riposta nel trionfo lontano, ma sicuro, della democrazia, benchè i tempi d'allora consigliassero al suo raffinato senso pratico l'opportunità transitoria del principato assoluto.

La dotta e interessantissima prelezione fu ascoltata con viva attenzione, e riscosse meritati applausi dagli studenti e congratulazioni dai professori.

Per l'erigenda «Casa dei Poveri» in Lestizza — *Omaggio alla memoria di Elena Fabris-Bellavitis*. — Prof. comm. Domenico Pecile L. 5.

(Portandoci il suo obolo, il chiarissimo amico nostro ci esprimeva il più vivo augurio che questo omaggio, veramente degno della rimpianta signora, trovi numerosi partecipanti e pronta realizzazione).

Mercati di animali bovini che si terranno nella ventura settimana:

Lunedì 7 marzo — Azzano X, Moruzzo al Tagliam., S. Giorgio Nogaro, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo, Vittorio, Godega S. Urbano, Pieve di Cadore.

Martedì 8 id. — Cecchini (Pasiano), Fagagna, Fiume, Spilimbergo, Godega S. Urbano, Gradisca.

Mercoledì 9 id. — Casarsa, Faedis, Mortegliano, Oderzo.

Giovedì 10 id. — Artegna, Flaibano, Sacile, Longarone, Portogruaro, Gorizia.

Venerdì 11 id. — Bertiolo, Conegliano.

Sabato 12 id. — Cividale, Pordenone, Motta di Livenza, Belluno.

Domenica 13 id. — Sesto al Reghena.

Piccola posta.

Corr. Venzone: va bene.

Rusticus, Padova: pubblicheremo *lunì*; pazienza, *ech!* saluti; *momento* quello *ricerche*.

Corr., Tricesimo: rimandato, non cestinato; saluti.

O. F. Villasantina: pazienza, non ci dispereremo per questo; grazie, saluti.

E. MERCATALI *dir. propr. respons.*

Le inserzioni per il "Friuli" si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a molano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante Singer

ADCOCK e C.i concessionari per l'Italia

Negozi in

Udine - Via Mercatovecchio, N. 6
Cividale - Via S. Valentino, N. 9
Pordenone - Via Vittorio Em. N. 28

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 4 marzo 1904.

RENDITA 5 %	100	56
» 3 1/2 %	97	82
» 3 1/2 %	72	—
» 3 %	—	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1038	75
Ferrovie Meridionali	703	50
» Mediterranee	455	25
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	500	—
» Meridionali	351	—
» Mediterranee 4 %	501	25
» Italiane 3 %	348	75
Città di Roma (4 % oro)	511	50
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	504	50
» » » 4 1/2 %	504	50
» Cassa R. Milano 4 %	508	—
» » » 5 %	516	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» Idem 4 1/2 %	516	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	100	76
Londra (sterline)	25	37
Germania (marchi)	123	87
Austria (corone)	105	52
Pietroburgo (rubli)	266	65
Rumania (lei)	99	91
Nuova York (dollari)	5	20
Turchia (lire turche)	22	68

Borsa di Milano marzo 4

Rend. It. 5 0/0	100.82
Id. fine mese	100 47
Id. It. 4 1/2 %	97.—
Id. 3 1/2 0/0	—.—
Id. 3 %	72.—
Banca Generale	37.50
Id. d'It.	1036.50
Commerciale	750.—
Credito Ital.	579.—
Fer. Merid.	708 —
Mediterranee	453.—
Francia	100.90
Londra	25.37
Germania	123.90
Svizzera	100 22
Nav. Gener.	459.—
Fon. B. Ital.	505.—
Raff. Zuc.	294.—
Lanif. Rossi	1495.—
Id. Cantoni	538.—
Costr. Ven.	117 50
Obb. Mer.	349.—
Id. n. 3 0/0	347.50
Cot. Venez.	310.—
Acc. Terni	1730.—

Chiusura di Parigi marzo 4

Serbio 4 %	—.—
Argentina 1900	80.30
» 1896	88.—
Brasil. 5 0/0	78.70
» 4 0/0	—.—
Sosnovice	—.—
Rio Tinto	1179.—
Crédit Lyonn.	1080.—
Metropolitaine	509.—
Thomson Hous.	612.—
Saragosse	260.—
Nord Espagne	160.—
Andalous	181.—
Chartered	44.—
De Beers	407.—
Eastrand	51.—
Goldfields	150.—
Geduld	129.—
Rand Mines	117.—
Roodepoort	—.—
Village	1 3.—
Cape Copper	—.—
Robinson	—.—
Tharsis	—.—
Transvaal	—.—

Lavori tipografici e ... genere si eseguiscono ... Giornale a prezzi di tutta convenienza.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO

Certificati di Clinici — *Sentenze di Tribunali*

CONTRO LE TOSSI USATE LE PASTIGLIE MARCHESINI

In tutta Italia, Cent. **60** *la scatola e L.* **1.20** *la doppia.*

Le scatole doppie, con istruzione e certificati in tutte le lingue d'Europa, sono confezionate in modo speciale onde mantenersi mirabilmente inalterate nel passaggio delle zone più squilibrate, non risentendo cioè nè le forti umidità nè gli eccessivi calori.

Con C. V. P. di centesimi 50 si riceve come campione raccomandato 1 scatola e con L. 1.30 una doppia; con L. 5,50 se ne hanno 10 delle semplici o 5 delle doppie a seconda di quanto verrà richiesto.

***Per l'Estero sono a carico del committente* tutte le spese di posta e di dogana. Ogni scatola pesa circa 60 grammi.**

Gratis l'opuscolo dei certificati con semplice biglietto da visita; e dietro apposita domanda si spedisce l'Opuscolo **in tutte le lingue d'Europa.**

Giuseppe Belluzzi

Proprietario e preparatore, Via Castiglione, 28, Casa propria, con Farmacia omonima, Via Repubblicana, **BOLOGNA (Italia).**

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano — OTTONE KOCH — Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Cartoleria MARCO BARDUSCO

(UDINE)

Copioso assortimento Cartoline di rinomate case Nazionali, Germaniche e Francesi, con soggetti di **assoluta novità al platino — zincotipia — cromografia — litografia — fotografia — rilievo stile medioevale ecc.**

Grande assortimento

Libri scolastici ed oggetti di cancelleria

— Prezzi onestissimi —

TORD-TRIPE

Infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese ed altri preparati. Vendesi a cent. 50 al pacco presso l'Amministrazione del nostro giornale.

IL VINO MARCEAU

è il più energico

DEPURATIVO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DELLE OSSA

È superiore a tutti i preparati a base d'Olio Fegato di Merluzzo, d'Jodio, Fosforo, Calcio, Sodio, Ferro, ecc.

I bambini lo preferiscono a tutti gli altri medicinali pel suo gratissimo sapore. — Eccita le funzioni gastro-intestinali. — Favorisce la nutrizione. GUARISCE RADICALMENTE:

Scrofola - Rachitide - Adeniti - Linfatismo - Eczemi - Clorosi - Anemia e Debolezza Costituzionale - Nelle convalescenze di malattie acute ed infettive ha dato dei

RISULTATI DICHIARATI PER MIRACOLOSI.

L. 3.— alla bottiglia in tutte le Farmacie.
L. 10.50 per N. 4 bottiglie franche di porto.

D.r L. Sergent Marceau - Treviglio.

Non adoperate tinture dannose ricorrete

all' INSUPERABILE

TINTURA ISTANTANEA

Premiata con Medaglia d'Oro all'Espo. Camp. di Roma 1903.

R. Stazione Sperimentale Agraria DI UDINE

I campioni della tintura presentati dal Signor Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 10 gennaio 1901.

Il Direttore
Prof. G. Nallino

Deposito presso il Signor

LODOVICO RE

Parrucchiere — Via Daniele Manin — Udine

C. & F. F.LLI MARTINEZ & C.

Premiata Fattoria di Vini in **MARSALA (Sicilia).**

CASA FONDATA NEL 1870

I veri vini di Marsala

sono quelli prodotti dalle uve dei vigneti di Marsala

Badare quindi alle nocive imitazioni di altre provenienze.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei *TOPI, SORCI, TALPE* senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa invece.

Dichiarazione

Bologna, 30 gennaio 1900

Dichiariamo con piacere che il signor *A. Cousseau* ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato **TORD-TRIPE** e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. *In fede*

Fratelli Poggioli.

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo cent. 50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale « IL FRIULI » Udine

Se volete guarire RADICALMENTE

la Sifilide, le Malattie Veneree e della pelle, gli stringimenti uretrali senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del Dr. Cesare Tenca, Milano, Vicolo S. Zeno, 6, p. I. (S. Celso). Consulti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.

Udine 1904 — Tip. M. Bardusco.